

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00030860
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	0100030860

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
OGTP - Posizione	Al centro del polittico

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino, San Bartolomeo e San Giuseppe
------------------------	--

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	NO
PVCC - Comune	Borgomanero

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	NO
PRVC - Comune	Borgomanero

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1566
DTSF - A	1567
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Varolti Girolamo
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1566
AUTH - Sigla per citazione	00003443

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Rapa Giovanni
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1566
AUTH - Sigla per citazione	00003444

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Canta Ludovico
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1566
AUTH - Sigla per citazione	00003445

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	200
MISL - Larghezza	60
MIST - Validita'	ca.
FRM - Formato	centinato

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Cadute di colore.

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI

RSTD - Data	1953
RSTE - Ente responsabile	S67
RSTN - Nome operatore	Bottini Dino

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

	Al centro è raffigurata la Madonna con in braccio Gesù Bambino, il
--	--

DESO - Indicazioni sull'oggetto	quale offrea San Bartolomeo un frutto preso dal centro che sostiene San Giuseppe alla sua sinistra. Il gruppo della Madonna con il Bambino è collocato sotto un baldacchino; il seggio è posto direttamente su uno spuntone di roccia, ai piedi del quale, su una zolla erbosa, è seduto un angioletto che suona una viola. Il manto della Vergine è ridotto ad un amassa marrone, ma in origine doveva essere decorato da motivi ornamentali in oro, come la veste di San Bartolomeo; ciò che è rimasto della decorazione è appena percettibile.
DESI - Codifica Iconclass	11 F 6 : 11 H (BARTOLOMEO) : 11 H (GIUSEPPE)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Gesù Bambino; Madonna; San Bartolomeo; San Giuseppe. Attributi: (San Bartolomeo) coltello. Abbigliamento.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il trittico venne commissionato nel 1566 dalla Comunità e dalla Parrocchia di Borgomanero ai pittori Giovanni Rapa e Girolamo Varolto che avevano bottega in Novara. Nel contratto, rogato da Francesco Pellizzari il 2 settembre 1566, venivano definiti con molta precisione le caratteristiche dell'opera (misure, materiali), i soggetti da rappresentare e la loro collocazione; per la Vergine e San Bartolomeo, le figure più importanti, erano espressamente indicati i colori delle vesti. Doveva essere allegato all'istrumento un modello a cui fa riferimento il contratto, che non è stato più rintracciato (G. Bonola, Il trittico di Borgomanero, in "Archivio Storico dell'Arte", 1896, anno I, fasc. V). Nel documento relativo al pagamento della prima rata dei 106 scudi d'oro italiani, pattuiti per l'intera opera da consegnarsi nel luglio dell'anno successivo, si trova già citato Ludovico del Canta, associato agli altri due pittori nella realizzazione del dipinto. Il trittico era destinato all'altar maggiore, ma ne venne rimosso in data non documentata; nel 1593 si trovava nella cappella di San Rocco, se si deve prestar fede ad una nota contenuta nella Visita Pastorale Bescapè (Archivio di Stato di Novara, Vicariato di Borgomanero, Visita pastorale Bescapè, 1593. Vol. 21); nel 1595 doveva già essere stato collocato il tabernacolo scolpito che sostituì la pala sull'altar maggiore e nel 1612 si fecero dei lavori per sistemare "l'Anchona" nell'oratorio della Compagnia del SS. Mo Sacramento che pagò 30 scudi al rettore della parrocchiale "in ricompensa di detta ancona resti sempre in d. Capella del SS. Sacramento" (Borgomanero, Archivio Parrocchiale, Libro della cavata della Compagnia et Schola del Santissimo Sacramento di Borgomanero, 1587, f. 20r, 64r). Il trittico divenne proprietà della Compagnia e come tale è descritto in tutti gli inventari dei beni a partire dal 1617. Attraverso le diverse redazioni degli inventari si ricava una descrizione sempre più particolareggiata dell'aspetto originario del trittico che attualmente risulta incompleto. Il "piedistallo di legno intagliato con quattro puttini dipinti et adorati" non fu ricollocato dopo il restauro e attualmente si conserva nella sacrestia; il Bonola, che ne dà una riproduzione fotografica insieme al trittico, lo attribuisce all'intagliatore borgomanerese Giorgio Zanobio, probabile collaboratore di Antonio Pini (G. Bonola, Il trittico di Borgomanero, in "Archivio Storico dell'Arte", 1896, anno I, fasc. V, p. 16). Manca l'iscrizione "in picciol arcella di legno indorato..DEO AC DIVO BARTHOLOMEO, col millesimo 1567" (Archivio Parrocchiale Borgomanero, Inventarius Venerabilis Societatis Ss.m Sacramenti (1758), f. 3v); sono andati perduti due riquadri del coronamento: "negli altri tre campi superiori a suddetti vi restano dipinti in quello mezzo la Pietà...e ne due laterali due angioi per cadauno..." (Borgomanro, Archivio Parrocchiale, Inventario della Ven. Confraternita del SS. Sacramento, 1774, p. 4). Le descrizioni tratte dagli inventari della Confraternita del SS. Sacramento e la trascrizione</p>

integrale dei due strumenti, insieme ai dati relativi alle ricerche d'archivio, furono pubblicati dal Bonola nel 1896 sull'Archivio Storico dell'Arte, rendendo così noti i nomi degli artisti che avevano concorso all'esecuzione dell'opera, fino allora sconosciuti. Ancora oggi sono assai scarse le notizie relative alla loro attività; essi appartengono alla schiera di epigoni gaudenziani che nella seconda metà del Cinquecento continuavano a proporre soggetti e modi desunti dalle opere del Valsesiano, ridotti ormai ad una formula scarsamente inventiva, sicuro approdo tecnico e devozionale, ma bloccato nei confronti dei nuovi esiti della pittura. Valgono quindi i confronti con le grandi pale di Gaudenzio proposti dal Bonola: quella di San Gaudenzio di Novara (1514-1518 ca.) e lo Sposalizio di S. Caterina, sempre a Novara, per il Duomo (1525-1527); l'ancona della parrocchiale di Varallo (1520-1522), la Madonna degli Aranci di Vercelli (1529-1530). A questi aggiungerei il Battesimo di Cristo del polittico di Casale (1534-1535) per la figura del San Giovanni Evangelista. Il confronto più stringente riguarda la Pietà inserita nella predella dello Sposalizio di S. Caterina che ha rappresentato il modello per quella del trittico in oggetto, più compassata ed irrigidita da una stesura più opaca del colore. La gamma cromatica con le tonalità spente dei grigi, i verdini ed i viola trasparenti vanno forse riferiti all'ultimo Gaudenzio ed alla cerchia laniniana. Infatti i frequenti richiami ad opere vercellesi ed alcuni elementi stilistici ed iconografici inducono a pensare che i tre artisti risalissero a Gaudenzio non solo direttamente, ma anche attraverso la scuola vercellese e la cerchia laniniana in particolare; già il Bonola aveva proposto come possibile confronto la pala di Borgosesia di Bernardino Lanino (1539).
[Continua in OSSERVAZIONI]

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 43908

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

volume manoscritto

FNTD - Data

1587

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

visita pastorale

FNTA - Autore

Bascapè Carlo

FNTD - Data

1593

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTD - Data

1617

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTD - Data

1617

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo** inventario**FNTD - Data** 1663**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** inventario**FNTD - Data** 1677**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** inventario**FNTD - Data** 1691**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** inventario**FNTD - Data** 1698**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** inventario**FNTD - Data** 1698**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** inventario**FNTD - Data** 1774**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Bonola G.**BIBD - Anno di edizione** 1896**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Brizio A. M.**BIBD - Anno di edizione** 1942**BIBN - V., pp., nn.** pp. 259-260**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1982**CMPN - Nome** Chironi L.**FUR - Funzionario responsabile** Venturoli P.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Marino L.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Marino L.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI